

L'Italia avrà un sottosegretario alle politiche aerospaziali. E la Ue sbarca sulla Luna

Con la Terra ormai hanno quasi finito I politici vanno a far danni nello spazio

Massimiliano Lenzi

■ Non bastava l'Odisea nello strazio quotidiano della nostra politica, adesso per non farci mancare nulla arriverà pure un nuovo (si fa per dire) sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alle Politiche spaziali ed Aerospaziali. Della serie, la casta si occuperà di Marte e, se capiterà, pure di Saturno e di tutto il sistema solare.

La domanda, semplice al punto da essere ingenua, è: ma perché? Prima di provare a rispondere, la cronaca - tra il *Marziano a Roma* di Ennio Flaiano e l'Universo di *Guerre stellari* di George Lucas. La commissione Industria del Senato ha approvato il ddl per lo sviluppo del settore aerospazio, dando ai relatori - Salvatore Tomaselli (Pd) e Paola Peli (FI) - il mandato di riferire in aula. Il testo approvato, nella terza formulazione proposta dai relatori, prevede l'istituzione di un Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e alla ricerca aerospaziale e la figura di un nuovo sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega alle politiche spaziali e aerospaziali. Il ddl ha iniziato il suo iter in commissione a giugno del 2014. L'iter, tra l'altro, è proceduto a rilento soprattutto per motivi legati agli oneri legati al provvedimento e al relativo parere della commissione Bilancio, che ha causato la stesura di ben tre versioni di testo base.

Forse, dunque, siamo ancora in tempo e ci appelliamo a Matteo Renzi, a Michele Emi-

liano, a Andrea Orlando, a Beppe Grillo, a Silvio Berlusconi, a Matteo Salvini, a Giorgia Meloni, al Premier Paolo Gentiloni: il sottosegretario con delega alle Politiche Spaziali, per favore, quello no. Risparmiatelo. Le motivazioni per non istituirlo ve le diamo noi: siamo il Paese che vuole abbassare le tasse da anni ma non ci riesce. Anzi, tra indirette, dirette ed il resto, più facile che aumentare. Siamo il Paese dove cadono i viadotti. Siamo il Paese della burocrazia che alimenta se stessa. Siamo il Paese che abolisce le province ma queste esistono ancora. Siamo il Paese che da vent'anni deve salvare Alitalia ma ancora non sa come. Immaginatevi cosa potrebbe fare un sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega allo Spazio, che lassù le cose non si vedono neppure come qua sulla Terra, sai che sole arriverebbero.

Purtroppo, a conforto della nostra cara Italia, dobbiamo dire che questa passione per lo spazio non è solo nostra ma riguarda anche l'Europa e la Cina. Insieme, infatti, il Vecchio Continente ed il Governo di Pechino stanno cercando di costruire un avamposto umano sulla Luna. I rappresentanti delle agenzie spaziali cinese ed europea hanno discusso per collaborare ed aprire una base sulla luna e per altri possibili sforzi congiunti.

La notizia è arrivata da Tian Yulong, segretario generale dell'Agenzia Spaziale cinese, che ha informato i media del suo Paese sugli avvenuti colloqui. E Pal Hvistendahl, portavoce dell'Agenzia spaziale eu-

ropea, i colloqui li ha confermati. «I cinesi hanno un programma, già in atto, molto ambizioso per la Luna», ha detto Hvistendahl che ha aggiunto: «Lo spazio è cambiato dalla gara spaziale degli anni Sessanta (ndr, quella della guerra fredda, tra Urss e Usa) e oggi riconosciamo che per esplorare lo spazio a scopi pacifici serve la cooperazione internazionale». Johann-Dietrich Wörner, il direttore generale dell'Esa (acronimo di Agenzia spaziale europea), ha invece descritto il suo progetto "Villaggio di luna" come un potenziale lancio internazionale per le missioni future su Marte e la possibilità di sviluppare il turismo spaziale e l'estrazione lunare.

Anche qui, come nel caso dell'italica idea di istituire un Sottosegretario con delega allo Spazio, la domanda è: perché? Perché andare a metter su un villaggio sulla Luna quando ancora non abbiamo finito di distruggere la nostra amata Terra? D'accordo, ne siamo consapevoli, l'uomo da sempre ha bisogno di nuove emozioni, di esplorare altri universi per non annoiarsi, ma prima di metter su villaggi turistici sulla Luna aspettiamo ancora un po'. Lasciateci sognare ancora per qualche tempo con la musica di Fred Buscaglione in sottofondo ed una bella ragazza sottobraccio: «Guarda che luna, guarda chemare / da questa notte senza te dovrò restare / folle d'amore / vorrei morire / mentre la luna da lassù mi sta a guardare ...». Senza sottosegretario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

